

di Manuel Kellner*

Non è facile avere dati sulla reale consistenza dei patrimoni dei ricchi. I multimilionari dispongono, tuttavia, delle loro virtù più importanti, di una discrezione esemplare. Per sapere più di quel che si potrebbe supporre, dobbiamo ricorrere ad un metodo scientifico, formulando ipotesi e approssimazioni. Secondo

il
World Wealth Report, in
Germania
ci
sarebbe
un
milione
di
milionari
con un
patrimonio
che
raggiungerebbe
2,7
miliardi
di
euro.
Finora
,
si
credeva
che
lo 0,1%
delle
famiglie
più
ricche
possedesse
il
5%
dell'insieme
delle
ricchezze
tedesche
, ma,
di
fatto
,
sembra
che
possegga
tra
il
14% e
il
16%.

Allo
stesso
modo
si
credeva
che
l'1
%
delle
famiglie
più
ricche
possedesse
il
18%
delle
ricchezze
tedesche
, ma,
di
fatto
,
sembra
possedere
il
31%. E
il
10%
delle
famiglie
più
ricche
controllerebbe
tra
il
63% e
il
71%
della
ricchezza
complessiva
della
Germania
.

Dei 2,7 miliardi di euro citati, l'8% degli ereditieri avrà diritto al 40%, mentre la metà della popolazione non avrà diritto a nulla o meno di nulla : solo debiti

.
Da
decenni
infatti
le
maggioranze
politiche
che
governano
il
paese
non
hanno
intrapreso
assolutamente
nulla
per
porre
un
freno
alle
disuguaglianze

.
Hanno
anzi
fatto
esattamente
il
contrario
. Non
esiste
infatti
alcuna

imposta
sulla
sostanza
e per
quanto
riguarda
le
imposte
sui
redditi
più
alti
(
"Spitzensteuersatz"
) , con
l'attuale
tasso
del 45% (in
precedenza
si
arrivava
al 47,5%
quando
era
ancora
in
vigore
il
supplemento
di
solidarietà
,
il
"Solidaritätszuschlag"
introdotto
per
finanziare
lo
sviluppo
economico
della
ex
DDR
) lo
Stato
incassa

molto
meno
oggi
che
sotto i
governi
liberal-conservatori
di
Helmut Kohl (nel
1983, ad
esempio
,
questo
tasso
massimo
si
elevava
al 56%). A
tutto
questo
si
deve
aggiungere
tutta
una
serie
di
regali
fiscali
fatti
ai
ricchi
e
alle
grandi
imprese
,
aiutati
con
tutta
una
serie
di
misure
che

hanno
permesso
loro
di
alleggerire
il
carico
fiscale

.

La realtà sociale complementare a questa ricchezza è una sempre più diffusa povertà. Infatti, mentre in Germania si registra un alto grado di prosperità, in altri paesi dell'UE, la Germania conta un numero sempre più grande di poveri e la loro situazione tende a peggiorare.

l'economia
tedesca
sembra
essere
un'isola
di
prosperità
a
confronto
con
molti
altri
paesi
dell'UE
, la
Germania
conta
un
numero
sempre
più
grande
di
poveri
e la
loro
situazione
tende
a
peggiore

.
Nel
2025,
stando
alle
proiezioni
degli
esperti
, 1,5
milioni
di
pensionati
saranno
costretti
a far
capo
agli
aiuti
sociali
perché
le
loro
pensioni
non
saranno
sufficienti
per
vivere
.

Nel febbraio del 2015, il Paritätischer Wohlfahrtsverband (l'organizzazione mantello delle associazioni attive nell'ambito dell'aiuto sociale) ha pubblicato un rapporto intitolato "Die zerklüftete Republik"

(La
repubblica
frastagliata

)
che
riprende
e
completa

le
diagnosi
di
altri
rapporti
simili

(
www.der-paritaetische.de
/
armutsbericht
[/service-download](http://service-download)

).
Questo
rapporto
conferma
che
la
povertà
è
in
costante
aumento
in
Germania

e
che
le prime
vittime
di
questa
tendenza
profonda
sono
le
persone
senza
impiego
, le

famiglie
monoparentali
, le
donne
e i bambini,
gli
immigrati
, i
salarati
con i
redditi
più
bassi
.

Oltre all'aumento della disuguaglianza globale, questo rapporto, basato su dati compresi tra il 2006 e il 2013, segnala pure una tendenza alla crescita della povertà con diversità di tipo regionale : nel 2006, la differenza massima del grado di povertà tra i

diversi
Land
si
situava
ancora
al 17,8%,
mentre

nel
2013 era
già
salita
al 24,8%.
Inoltre
, lo
sviluppo
della
povertà
si
è
sganciato
dallo
sviluppo
generale
della
ricchezza
e
anche
da
quello
del
tasso
di
disoccupazione

.
Infatti
tra
dal
2006 al 2013,
il
PIL
è
cresciuto
costantemente
di
413.000

milioni
di
euro
ogni
anno
(salvo
l'anno
di
crisi
2009) per
arrivare
a 2,81
miliardi
di
euro. Al
contempo
,
il
tasso
di
disoccupazione
ufficiale
è
sceso
dal
10,8% al 6,9% (un
calo
del 36,1%).
Durante
lo
stesso
periodo
,
tuttavia
, i
poveri
sono
passati
dal
14% al 15,5%
della
popolazione
(
aumentando
del 10,7%), con
una

tendenza
ad
una
accelerazione
a
partire
dal
2010.

Secondo il rapporto, questo si traduce in una chiara tendenza a una maggior disuguaglianza nella distribuzione dei redditi e della ricchezza, oltre alla spettacolare ascesa del lavoro precario come conseguenza delle "riforme" Hartz IV creando uno strato sempre più ampio di "working poor" (lavoratori poveri), come dicono gli

anglosassoni

.
Inoltre
, le
politiche
governative
hanno
ridotto
sistematicamente
i
mezzi
finanziari
destinati
alla
creazione
di
posti
di
lavoro
e
hanno
così
contribuito
a
mantenere
le
persone
che
ricevono
i
minimi
sociali
(
secondo
SGBII
,
Hartz
IV) in
una
condizione
che
non
permette
loro
di
accedere

al
mercato
del
lavoro
.
Stando
a
questo
rapporto
,
inoltre
, non
è
tanto
lo
sviluppo
economico
in
sé
,
quanto
la
politica
neoliberale
e la
ferrea
politica
di
bilancio
perseguita
a
determinare
la
crescita
della
povertà
in
Germania
.

Il rapporto contiene anche rivendicazioni che permetterebbe di migliorare la situazione.
Come
rivendicazione
di

punta
, vi
si
trova
la
richiesta
di
fissare
un
salario
minimo
molto
più
alto
degli
8,5 euro
orari
oggi
più
o
meno
in
vigore
;
infatti
,
gli
8,5 euro
sono
ampiamente
insufficienti
per
proteggere
contro
la
povertà
i
salariati
, per non
parlare
dei
pensionati
retribuiti
sulla
base
di

un
salario
minimo
così
basso
. Il
rapporto
,
però
, dice
poco
o
nulla
di
concreto
sulle
rivendicazioni
necessarie
per
combattere
la
povertà
e la
disuguaglianza
sociale
crescenti
; ad
esempio
non vi
è
nessuna
proposta
nell'ambito
della
politica
fiscale
.

La politica dominante non combatte la povertà, ma, invece, combatte i poveri. Le persone di
pendenti
dagli
aiuti
sociali
sono

letteralmente
perseguitate
con
minacce
di
sanzioni

.
Alla
minima
opportunità

,
sono
vittime
di
decurtazioni
ai

loro
piccoli
sussidi

. In
molti
casi

,
aspettano
settimane

,
addirittura
mesi

, prima
di
ricevere

quello
che
spetta

loro
dopo

aver
richiesto
formalmente

il
diritto

a
ricevere

l'aiuto
sociale
Hartz

IV.
Spesso
vengono
loro
richieste
ripetutamente
prove del
fatto
che
sono
sprovvisti
di
ogni
mezzo: ad
esempio
quelli
che
potrebbero
ricevere
da
familiari
o
eventuali
partner.
Molto
spesso
coloro
che
richiedono
gli
aiuti
sociali
non
vengono
adeguatamente
informati
sui
loro
diritti
e
ricevono
sovente

sussidi
minori
rispetto

a
quelli
che
spetterebbero
loro
per
legge
. In un
numero
importante
di
casi
,
“spariscono”
documenti
negli
uffici
del
lavoro
(
Arbeitsagenturen
)
semplicemente
perché
, a
causa
di
una
ormai
cronica
mancanza
di
personale
,
gli
impiegati
attivi
in
questi
centri
non
riescono
a fare
il
loro
lavoro

in
modo
adeguato

.

Risulta difficile crederlo, ma sempre più gente in Germania, un paese così ricco, raccoglie b

ottiglie
per
strada

per
guadagnare

quel
poco

di
denaro

necessario

a
sopravvivere

. Per
fortuna

,
ci

sono
“brave” e

“caritatevoli”
persone

sensibili
alla

sorte
di

questi
diseredati

. A
Stoccarda

, ad
esempio

,
alcuni

politici
locali

del
partito

dei
Verdi,

così
come
il
consiglio
cittadino
dei
giovani
,
hanno
proposto
di
segnare
i
sacchi
della
spazzatura
con
“anelli”
azzurri
per
rendere
più
facile
il
reperimento

delle
bottiglie

.
Ecco
una
proposta
coraggiosa
che
contribuisce
a dare
pieno
significato
al
termine
“riforma
sociale”
tanto
snaturato
dall’ideologia
dominante

!

** articolo apparso sulla versione on line della rivista spagnola Viento Sur. La traduzione
ne è stata curata dalla redazione di Solidarietà del Cantone Ticino in itali*